

**Forum droghe/Fuoriluogo
Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
CNCA Toscana**

Seminario estivo 2011

Riduzione del danno, tra vecchie derive e nuovi approdi

**1,2,3 settembre 2011
Firenze, Centro Studi CISL**

In Italia, la riduzione del danno – sebbene espulsa dal vocabolario governativo delle politiche sulle droghe e sulle dipendenze – conta centinaia di servizi, progetti e interventi. In alcune Regioni ha consolidato la sua esistenza come “quarto pilastro” delle politiche locali, grazie a linee guida e stabili programmi di intervento, in altre non è mai stata “sdoganata”: una geografia diseguale, raramente per ragioni scientifiche e epidemiologiche, più spesso per scelte politico- ideologiche che espongono territori e consumatori ad un accesso anch’esso diseguale a servizi e risorse. Il dialogo tra riduzione del danno e policy makers è sempre stato difficile, così come – anche se ormai meno sensibilmente - quello tra operatori di “diverse soglie”: sono difficoltà dovute a resistenze culturali e di paradigma, su cui la teorizzazione del “quarto pilastro” che convive con l’impianto tradizionale delle politiche non ha saputo ad oggi in Italia operare criticamente, almeno non abbastanza. A differenza di quanto avvenuto in altri Paesi, inoltre, la carta del pragmatismo – che connota senso e pratiche della riduzione del danno- si è mostrata scarsamente incisiva, anche in contesti come le città metropolitane in cui potenzialmente questo approccio avrebbe potuto “pagare” in termini di mediazione sociale; per non dire dell’assenza di pratiche validate di prevenzione dell’Hiv e dell’epatite C in luoghi sensibili come il carcere, così come della crisi della riduzione dei rischi legata all’intrattenimento dietro la spinta delle politiche securitarie.

Sono, questi, aspetti cruciali delle criticità della riduzione del danno italiana. Negli ultimi anni, poi, operatori e servizi si sono trovati in una lunga fase di transizione e esposti a una forte necessità di innovazione: dei servizi, cui si affacciano nuovi gruppi sociali a fronte di tagli cospicui alle risorse; delle modalità di comunicazione e contatto dettate da nuovi consumatori e nuovi stili; dei modelli di intervento, mirati a traiettorie di consumo per cui sembra non valere più il semplice modello “dalla strada al Sert”.

La scuola estiva 2011 intende offrire un’occasione formativa e di confronto sulla attuale frontiera – politica, metodologica e operativa – della riduzione del danno in Italia, avvalendosi anche di contributi europei, con l’obiettivo di fare chiarezza e mettere a fuoco un’agenda delle innovazioni non rinviabili.

Bozza avanzata di programma

giovedì 1 settembre, pomeriggio

ore 14

presiede: Giorgio Bignami

saluto: Arcangelo Alfano*, Regione Toscana

introduce: Armando Zappolini, presidente Cnca

I sessione

ore 15: *Il “quarto pilastro” venti anni dopo: riflessioni flash di chi ci ha creduto fin dall’inizio* (Grazia Zuffa, Fuoriluogo)

ore 15,30-17.30 **OPEN SPACE:** *Processo d'appello alla riduzione del danno*

Negli anni novanta la riduzione del danno è stata attaccata dai suoi detrattori come “avallo/incentivo dei consumi”. Al volgere del primo decennio degli anni duemila, i detrattori non sono ancora scomparsi (specie in Italia), ma urge un ripensamento critico anche tra le fila dei più ferventi sostenitori: qual è – se ancora esiste – la portata innovativa della riduzione del danno, come insieme di pratiche capaci di rinnovare l'intera rete dei servizi? E ancora: può la riduzione del danno rappresentare un modello di politiche pubbliche in grado di influenzare gli altri “pilastri” ?

Attraverso una riflessione sulle proprie pratiche e il confronto con gli altri, i partecipanti riempiono e organizzano l'agenda del momento formativo rispondendo ad un interrogativo chiave: *riduzione del danno, qual è la questione irrinunciabile oggi?*

(Conducono: Susanna Ronconi, Maria Stagnitta)

ore 18-18.30: *le nuove “linee guida” EMCDDA alla Rdd* (Roberta Balestra, Federserd)

18,30-19: *guida alla lettura dei materiali di lavoro* (Mariella Orsi)

venerdì 2 settembre, mattina

II sessione

Presiede: Antonella Camposeragna

I servizi e le sfide dell'oggi

ore 9

- *La bassa soglia si confronta con le tante marginalità che popolano la strada:* tutelare lo “specifico” dipendenze o spalancare ancora di più le porte? Privilegiare l'aspetto sanitario o inglobarlo nell'approccio sociale? Modelli a confronto.
- (Massimo Oldrini, Lila Milano; Franco Gambacurta, Villa Maraini; Luigina Colussi, Coop Borgo rete, Perugia)
- Modera: Bea Bassini)

ore 10

- *Lo outreach dei consumatori “invisibili”:* rivisitare la strada e/o imboccare lo spazio telematico? Modelli a confronto
- (rappr. di Uds San Benedetto/Genova; Alessia Gallerini, Coop Il Cerchio, Pisa; rappr. di Webcocare-TO; Stefano Alemanno (Sostanze.info).
- Modera: Patti Cirino

ore 11 Intervallo

ore 11,30

- *Quando il consumatore chiede un aiuto che non sia un trattamento:* la rete a confronto con le strategie “naturali” di autoregolazione dei consumatori.
- Il punto di vista dei servizi (Tommaso Pagano, dipartimento farmacodipendenze e Rdd, Napoli)
- Il punto di vista di chi fa Rdd (Federica Gamberale, Java, Firenze; Claudia Bianchi*, La Rupe)
- Il punto di vista dei consumatori dalla ricerca sui consumi di cocaina in Toscana (Patrizia Meringolo)
- Modera: Riccardo De Facci

ore 13,30 pranzo

ore 15

Presiede: Fabrizio Mariani

-
- *Quali risposte agli “strappi” della rete sociale:* dall'accompagnamento all'advocacy? Esperienze a confronto (Paola Vannutelli, Parsec, Roma; Gabriella Feraboli, Coop Bessimo, Bergamo; Franco Zuin, progetto Rdd, Milano)

- Modera: Stefano Vecchio

16,30
Intervallo
ore 17
III sessione

Frantumazione e criminalizzazione dei contesti giovanili del divertimento

-
- *Alcoltest, prevenzione o controllo?* (Marco Batini, Reggio Emilia; Emanuela De Santi, UMG Lombardia)
- *Modelli di intervento di riduzione dei rischi a confronto:* (Roberto Ramella, Drop in Asl Biella, rappr.progto Extreme Toscana; Alfredo Capuano, Nautilus- Lazio; Lorenzo Camoletto*, Neu Travel- Piemonte)

Modera: Stefano Bertolotti

sabato mattina

IV sessione
Il panorama europeo

presiede: Maurizio Coletti
ore 9

Le politiche municipali sulle droghe e l'impatto con le politiche securitarie

Modera: Franco Corleone

Città a confronto:
Francoforte (Juergen Weimar, responsabile politiche droghe per la municipalità di Francoforte)
Venezia (Alberto Favaretto)
Roma (Claudio Cippitelli)
Milano (Maurizio Baruffi)

11, 30: Il network europeo di Rdd (Edo Polidori; Susanna Ronconi)

12,30

OPEN SPACE: guida pratica (e politica) alla “nuova” riduzione del danno.

I partecipanti rivisitano il percorso formativo, discutendo sulle risposte emerse agli interrogativi iniziali.
Conducono: Susanna Ronconi e Maria Stagnitta

ore 13,30 chiusura dei lavori (Riccardo de Facci, Grazia Zuffa)
pranzo d'arrivederci

* presenze da confermare

Per ulteriori informazioni e iscrizioni scrivere a: formazione@fuoriluogo.it

QUOTE

Iscrizione a quota agevolata prima del 26 giugno 2011:

- *quota semi-residenziale in doppia: 200 euro* (a persona)

- *quota semi-residenziale in singola: 250 euro (previa verifica disponibilità)*
- *quota non residenziale: 100 euro*

Le quote semi residenziali comprendono due pernottamenti con prima colazione, i pranzi di venerdì 2 settembre e di sabato 3 settembre, i materiali di studio e di documentazione

La quota non residenziale comprende i pranzi del venerdì e del sabato; i materiali di studio e di documentazione

A tutti sarà offerto un rinfresco di benvenuto prima dell'inizio del seminario

Da notare: chi desidera consumare la cena nel Centro Studi può farlo al prezzo di 18 euro.

N.B. All'atto dell'iscrizione va versata metà della quota prevista, utilizzando il conto corrente postale: n. 25917022 intestato a Forum Droghe o tramite bonifico bancario conto corrente Bancoposta n. 25917022 intestato a Forum Droghe, coordinate bancarie: CAB 03200-3 ABI 7601-8 Codice IBAN: IT65N0760103200000025917022.

Iscrizione dopo il 26 giugno:

- quota semi residenziale in doppia: 230 euro (a persona)
- quota semi residenziale in singola: 280 euro
- quota non residenziale: 130 euro